



COMUNE DI ANTILLO CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 / 2024

Premessa

Il nuovo sistema contabile disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M.28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese del personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), inoltre dal 2021 vi è l'obbligo di costituire il Fondo di Garanzia relativo allo stock di indebitamento;
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato DUPS, per gli Enti con popolazione inferiore ai 2000 abitanti, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la Nota Integrativa che viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n° 118, documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La Nota Integrativa al bilancio di previsione 2022 costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicativi in sede di programmazione. Con riferimento al bilancio di previsione, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, distinguendo i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.
3. Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termine di cassa.
4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito o con risorse disponibili.
5. Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa
6. Elenco delle società partecipate.

1 I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

Le previsioni, sono stati effettuati, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazione già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione

delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio, soprattutto alla luce di quanto accaduto a seguito dell'emergenza covid-19 che ha influito e che tutt'ora crea non pochi problemi e riflessi negativi sulle entrate proprie dell'Ente.

Dal 2021 il NUOVO CANONE UNICO, canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, normato nei commi da 816 a 836 della L. n. 160-2019 è stato istituito dai comuni ed ha sostituito: la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni; il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Come previsto dalla norma il nuovo canone deve garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresses, di conseguenza appare realistico inserire nelle previsioni di bilancio il medesimo gettito derivante dalla somma dei singoli tributi.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso, il fondo spese per indennità fine mandato del Sindaco ed il fondo per le spese potenziali. Particolare attenzione merita l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei criteri per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Una delle principali novità del nuovo ordinamento contabile introdotto dal D.lgs 118/2011 è quella relativa all'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità e nella legge di bilancio (205/2017) è previsto un accantonamento pari al 85% per l'anno 2019, al 95% per l'anno 2020 e al 100% per l'anno 2021.

L'emergenza sanitaria (ed economica) causata dal diffondersi del COVID-19 ha contribuito a ridurre in maniera significativa le entrate degli enti locali (e non solo). Non solo minori accertamenti ma di certo anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali. Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis del DL 18/2020 ha introdotto una norma, che ci accompagnerà per i prossimi anni, che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019. In applicazione di tale disposizione, ogni qual volta gli enti dovranno considerare nel calcolo i dati relativi all'esercizio 2020, potranno sostituirli con quelli del 2019, così da non trovarsi penalizzati. Ovviamente si tratta di una facoltà e non di un obbligo. L'Ente ha adottato questo metodo di calcolo.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Pertanto si è provveduto ad individuare le poste in entrata (Titolo I entrate tributarie e Titolo III entrate ex tributarie) stanziare che possono dar luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione, si è calcolato, per ciascuna entrata la media semplice tra incassi e accertamenti (in competenza) degli ultimi cinque esercizi, applicando la percentuale prevista dalla legge.

Nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non si è tenuto conto dell'Imu che è stata accertata per cassa.

Alla presente nota si allega la tabella A dove si evidenzia la composizione dell'accantonamento al FCDE quantificato per l'anno 2022 in €. 66.157,16 ed applicato al bilancio di previsione.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863): a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente. I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861). I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione, così come meglio specificato:

- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 485.980,35
(macro aggregato 103)
- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi € 218.059,60
finanziate da entrate a natura vincolata
- Spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette € 267.920,75;
(macro aggregato 103)

Riscontrato che nella piattaforma crediti commerciali risulta:

- Stock del debito al 31/12/2020 € 661.190,23;
- Stock del debito al 31/12/2021 € 979.285,22;
- Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2021 € 1.113.997,30;
- Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2021 147 gg

Rilevato, che:

- l'Ente non ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2020 all'esercizio 2021 poiché detta grandezza finanziaria non si è ridotta; presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, (147 gg) calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;"
- Le spese destinate all'acquisto di beni e servizi presenti oggi nel bilancio di previsione 2021 sono pari ad €. 267.920,75

- la percentuale di accantonamento è pari al 5 % delle spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette;

L'Ente, con delibera di G.M. n.34 del 28.02.2022 ha quantificato in euro 13.396,04 l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali per l'anno 2022;

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863). Nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 risulta accantonato un importo di euro 13.135,18 quale fondo garanzia debiti commerciali.

Altri accantonamenti in bilancio

Fondo Contenzioso

Ai sensi del principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2, D.lgs. 118/2011 s.m.i. – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Contenzioso". L'importo inserito in bilancio è pari ad euro 7.000,00, si evidenzia che nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 il fondo contenzioso ammonta ad euro 35.588,92.

Fondo Fine Mandato

Ai sensi del principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2, D.lgs. 118/2011 s.m.i. – punto 5.2 lettera i) - in sede di predisposizione del bilancio di previsione, l'ente deve accantonare annualmente un importo pari ad un'indennità mensile del sindaco, all'interno della missione 20, programma 3 'Altri fondi', titolo 1. Quando si dovrà procedere con la sua liquidazione, al termine del mandato, sarà necessario deliberare una variazione di bilancio di importo complessivo pari alle quote di avanzo, procedendo con apposito stanziamento al titolo 1 di spesa, missione 1, programma 1. In bilancio è stato inserito l'importo di euro 910,00, nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 il fondo risulta ammonta ad euro 138,28 rapportato ai mesi del nuovo mandato.

Fondo Società Partecipate

Il D.lgs 175/2016 all'art. 21 ha previsto per gli Enti pubblici un accantonamento, all'interno della missione 20, di un "Fondo Società Partecipate" di importo pari al risultato negativo delle partecipate detenute, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Si è ritenuto opportuno, data le esigue quote di partecipazioni detenute dal Comune di Antillo, accantonare nel bilancio 2022 la somma pari ad euro 500,00. Nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 il fondo risulta pari ad euro 1.000,00.

Fondo Passività Potenziali

Nel bilancio 2022 è previsto un fondo per passività potenziali pari ad euro 500,00 sul quale non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

2 L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, distinguendo i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsione coerente con tali risultati.

L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi l'esigenza di provvedere alla relativa copertura, o di un eventuale avanzo, che verrà ripartito.

<i>Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021</i>		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	823.526,28
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	255.396,53
Entrate già accertate nell'esercizio	+	2.106.506,12
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	2.442.832,64
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	7.372,33
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	749.968,62
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	749.968,62
Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre		274.649,98
Fondo anticipazioni liquidità		302.165,84
Fondo perdite società partecipate		1.000,00
Fondo Contenzioso		35.588,92
Altri accantonamenti		13.273,46
Totale Parte Accantonata		626.678,20
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		16.151,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		0,00
Altri Vincoli		0,00
Totale Parte Vincolata		16.151,00
Totale Parte Destinata agli investimenti		0,00
Totale Parte Disponibile		107.139,42

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte accantonata è riportato qui di seguito (Allegato A1 al Bilancio di Previsione):

<i>Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto</i>						
	<i>Risorse accantonate al 1/1/2021</i>	<i>Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)</i>	<i>Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021</i>	<i>Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)</i>	<i>Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</i>	<i>Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Fondo anticipazioni liquidità	306.302,55	-4.136,71	0,00	0,00	302.165,84	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
Fondo contezioso	35.588,92	0,00	0,00	0,00	35.588,92	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	274.649,98	0,00	0,00	0,00	274.649,98	0,00
Altri accantonamenti	13.273,46	0,00	0,00	0,00	13.273,46	0,00
Totale risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto	630.814,91	-4.136,71	0,00	0,00	626.678,20	0,00

Il dettaglio relativo alla composizione del risultato di amministrazione presunto parte vincolata è riportato qui di seguito (Allegato A2 al Bilancio di Previsione):

3 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termine di cassa.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti titolo I sommate alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti titolo IV, non possono essere superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrate. Si allegano gli equilibri di parte corrente:

<i>Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio</i>		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		545.238,90	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.487.137,75	1.468.190,73	1.440.592,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	1.345.399,92	1.321.444,06	1.288.597,33
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		66.157,16	73.487,61	73.439,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	141.737,83	146.746,67	151.995,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, come previsto dai principi contabili, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui peraltro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Il prospetto che segue riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

FONDO CASSA 2022	
Fondo di cassa iniziale (+)	545.238,90
Previsioni Pagamenti (-)	13.964.338,87
Previsioni Riscossioni (+)	14.232.031,79
Fondo di cassa finale presunto	812.931,82

Ad evidenziare la migliorata gestione dei flussi di cassa si evidenzia la giacenza al 31.12 dei fondi di cassa delle annualità precedenti:

Fondo cassa annualità precedenti	
Esercizio 2021	545.238,90
Esercizio 2020	350.525,07
Esercizio 2019	398.823,41
Esercizio 2018	300.756,15
Esercizio 2017	207.716,60

4 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito o con risorse disponibili.

In questo documento di programmazione finanziaria sono previsti intervento finanziati con ricorso all'indebitamento, infatti è previsto un mutuo con C.D.P. per un importo complessivo di euro 100.000,00 .

5 Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

Fondo di riserva

In base a quanto stabilito dall'art. 166 del DLgs 267/2000 e s.m.i. gli enti locali stanziavano nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Inoltre la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito dell'introduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario, un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzabile con deliberazione dell'organo esecutivo.

Gli stanziamenti previsti in bilancio, rispettosi di tali limiti sono:

	Stanziamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo di riserva	4.087,30	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Fondo di riserva di cassa	0,00	30.000,00		

6 Elenco delle società partecipate :

	Denominazione società	% Quota di partecipazione
1	PELORITANI SPA in liquidazione	1,66
2	ATO ME 4 spa in liquidazione ope legis	1,32
3	SOGEPAT Srl in liquidazione	0,25
4	SRR MESSINA AREA METROPOLITANA	0,20
5	DISTRETTO TURISTICO TAORMINA ETNA SCARL	0,79
6	TAORMINA - PELORITANI TERRE DEI MITI E DELLA BELLEZZA SCARL	1,92

CONCLUSIONI :

Il Comune di Antillo non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di altri , né ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti che includono una componente derivata.

Non vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

ANTILLO

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario
F.to Dott.ssa Agatina Salimbene

Note: allegato A

Comune di Antillo

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Esercizio Finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAM ENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAM ENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	270.558,80 0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	270.558,80	44.231,00	44.231,00	16,35%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	284.166,98	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	554.725,78	44.231,00	44.231,00	7,97%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	750.872,03	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	750.872,03	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	144.265,28	21.926,16	21.926,16	15,20%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000,00	0,00	0,00	0,00%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.100,00	0,00	0,00	0,00%

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	35.174,66	0,00	0,00	0,00%
3000000	TOTALE TITOLO 3	181.539,94	21.926,16	21.926,16	12,08%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	523.937,33			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	523.937,33	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	185.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	150.000,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	35.000,00	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	738.937,33	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
	TOTALE GENERALE	2.226.075,08	66.157,16	66.157,16	2,97%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.487.137,75	66.157,16	66.157,16	4,45%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	738.937,33	0,00	0,00	0,00%